

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G08520 del 16/06/2017

Proposta n. 11203 del 16/06/2017

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Approvazione di una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 - CIG - 7109875674 – CUP F86D17000770009.

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento			

Azione**Beneficiario**

1)	I	A41203/000			122.000,00	15.04 1.03.02.02.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase LIQ.	Dare CE - 2.1.2.01.02.999	Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001
		Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

2)	I	A41204/000			85.400,00	15.04 1.03.02.02.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase LIQ.	Dare CE - 2.1.2.01.02.999	Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001
		Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

3)	I	A41205/000			36.600,00	15.04 1.03.02.02.999
3.99.99						

CREDITORI DIVERSI

CEP:	Fase LIQ.	Dare CE - 2.1.2.01.02.999	Avere SP - 2.4.2.01.01.01.001
		Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	Debiti verso fornitori

Bollinatura: NO

REGIONE LAZIO

Proposta n. 11203 del 16/06/2017

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Approvazione di una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 - CIG - 7109875674 – CUP F86D17000770009.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZ.CONTRO BULLISMO	15/04	1.03.02.02.999	A41203
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2017	Giugno	122.000,00	Dicembre	122.000,00	
	Totale	122.000,00	Totale	122.000,00	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZ.CONTRO BULLISMO	15/04	1.03.02.02.999	A41204
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2017	Giugno	85.400,00	Dicembre	85.400,00	
	Totale	85.400,00	Totale	85.400,00	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
3		AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO DI IDEAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI COMUNICAZ.CONTRO BULLISMO	15/04	1.03.02.02.999	A41205
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2017	Giugno	36.600,00	Dicembre	36.600,00	
	Totale	36.600,00	Totale	36.600,00	

Oggetto: Approvazione di una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 - CIG 7109875674 – CUP F86D17000770009.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

- le Linee Guida n. 4 di ANAC recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;
- il DPCM del 28 dicembre 2011 avente per oggetto: “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- il DPCM del 25 maggio 2012 “Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2016, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 857 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 858 del 31 dicembre 2016 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17 gennaio 2017 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 21 marzo 2017 “Bilancio di previsione finanziaria della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c) della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18”.
- la nota prot. n. 0044312 del 30 gennaio 2017 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2017-2019”;

VISTI, altresì:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e

sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le

relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;

- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020”;
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale n. G15946 del 23 dicembre 2016 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali “Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo” di cui alla L.R. 24 Marzo 2016, n. 2 - Impegno di spesa per complessivi € 300.000,00 sui capitoli di bilancio F11912 e F11913 e.f. 2016 e pluriennale 2017 e pluriennale 2018”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 7 marzo 2017 “Istituzione di un Tavolo di coordinamento regionale diretto all'individuazione di interventi per il sostegno alle politiche di formazione ed inclusione sociale e scolastica degli immigrati”;

VISTO il Documento di Progettazione redatto ai sensi dell’art. 23, comma 15 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in merito all’affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- in Italia circa il 35% dei ragazzi è vittima di episodi di bullismo, di cui uno su tre avvenuto in ambito scolastico;
- il fenomeno dimostra preoccupanti trend di crescita, in base ai dati raccolti dal Centro nazionale di ascolto di Telefono Azzurro, nel biennio 2013-2014, su 3.333 consulenze, 485 ragazzi, ovvero il 14,6% del totale, ha affermato di essere stato vittima di bullismo o cyberbullismo;
- da una recente indagine curata da Doxa Kids su oltre 1.500 giovani dagli 11 ai 19 anni, condotta su tutto il territorio italiano, il 35% dei ragazzi è stato vittima di episodi di bullismo. Le segnalazioni arrivano soprattutto da Lombardia, Veneto e Lazio (7,2%). I bambini e gli adolescenti coinvolti sono principalmente di sesso femmine (nel 56,3% dei casi), tra gli 11 e i 14 anni, inoltre, circa il 10,2% dei bambini e adolescenti coinvolti è di nazionalità straniera;
- la Regione Lazio, in considerazione del livello di criticità raggiunto in termini di divulgazione del fenomeno, è intervenuta con un proprio atto legislativo - L.R. 24 Marzo 2016, n. 2 - che “Disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo”, e con la quale ha previsto di attivare, al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, iniziative e progetti finalizzati, alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni compreso il cyber-bullismo;
- con Determinazione G15946 del 23 dicembre 2016, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali riguardanti il “Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo” con l’obiettivo di avviare, nell’ambito del contesto di interventi innanzi rappresentati, una politica

scolastica integrata antibullismo, attraverso azioni di rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, finalizzate a tutelare l'integrità psico-fisica dei minori, prevenire il rischio del verificarsi di episodi di bullismo nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e, parallelamente, diffondere la riflessione sulle tematiche della sicurezza online per garantire un uso consapevole e corretto della Rete;

- la Regione Lazio, negli ultimi anni, ha garantito particolare rilevanza a strumenti di policy volti a favorire l'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle diversità di qualunque origine – sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale – prevenzione e contrasto di fenomeni di bullismo ponendo in essere una serie di interventi diretti ed indiretti, grazie all'impiego di risorse regionali e con il contributo rilevante della programmazione del FSE;

CONSIDERATO altresì che:

- una misura ulteriore del peso assegnato alle politiche di contrasto delle discriminazioni, in qualunque forma si presentino, ma con un'attenzione rafforzata alle fasce giovanili, trova riscontro nella strategia di intervento del POR Lazio FSE 2014-2020, che a sua volta assume appieno gli orientamenti contenuti nelle "Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020: programma di governo per macro-area e indirizzi programmatici" – e che individua nell'Asse 3 – Istruzione e formazione il "contenitore" privilegiato per la costruzione di un piano di azione mirato al mondo dei più giovani puntando sui contesti formativi;

- la Regione Lazio ha già lanciato azioni mirate e integrate (Avviso progetti speciali per le scuole) e intende ampliare la platea dei destinatari della propria strategia di intervento anche attraverso azioni di sensibilizzazione mirate rivolte al target giovanile verso i temi della promozione del civismo, del rispetto delle diversità e della cittadinanza attiva, in tutte le loro manifestazioni, sia tradizionali sia innovative;

- la Regione Lazio intende porre in essere uno strumento di intervento puntuale, realizzando una campagna di comunicazione per sensibilizzare i giovani, attraverso una varietà di strumenti, sul tema del rispetto nei confronti degli altri e ridurre i casi di bullismo scolastico e di cyberbullismo nella Regione;

CONSIDERATO nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché del principio di rotazione, e in conformità a quanto previsto dall'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, al fine di procedere alla individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, questa Direzione intende preliminarmente procedere all'acquisizione, con valore di indagine di mercato, di manifestazioni di interesse al riguardo;

RITENUTO quindi di procedere alla pubblicazione di un Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio;

ATTESO che le manifestazioni d'interesse dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso Pubblico, allegato alla presente Determinazione Dirigenziale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESO che:

- a conclusione dell'indagine di mercato, la Regione Lazio procederà alla costituzione di un elenco degli operatori in possesso dei requisiti richiesti che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse nei termini previsti e con le modalità descritte nell'Avviso Pubblico allegato alla presente

Determinazione Dirigenziale da invitare alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora, a seguito dell'avviso per la manifestazione di interesse, pervenissero più di cinque istanze, la Regione Lazio si riserva di svolgere apposito sorteggio pubblico per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata;
- la Regione Lazio si riserva comunque la facoltà di invitare alla procedura negoziata tutti gli operatori in possesso dei requisiti richiesti;
- la Regione si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la presente procedura e di non dar seguito alla procedura negoziata, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte degli operatori che hanno manifestato interesse;

TENUTO CONTO che:

- per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari a € 244.000,00 iva inclusa, a carico dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41;
- le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio dell'esercizio 2017 nel seguente modo:

Esercizio Finanziario	Cap. A41203	Cap. A41204	Cap. A41205	Totale
2017	€ 122.000,00	€ 85.400,00	€ 36.600,00	€ 244.000,00

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

1. di approvare una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio;
2. di approvare l'Avviso Pubblico e relativo allegato, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
3. di impegnare la somma complessiva pari a € 244.000,00 iva inclusa, ripartita nel seguente modo:

Esercizio Finanziario	Cap. A41203	Cap. A41204	Cap. A41205	Totale
2017	€ 122.000,00	€ 85.400,00	€ 36.600,00	€ 244.000,00

4. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale con i relativi allegati, sul sito internet della Regione Lazio all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/>, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta LONGO)